



Sindacato Lavoratori Comunicazione Coordinamento Regionale Puglia

Via Vincenzo Calace, 4 - 70123 BARI tel. 080/5736207 – 02 – 70 - 49 fax 080/5736208
<http://www.slccgilpuglia.com> e-mail: slccgilpuglia@tin.it

Bari, 12 dicembre 2014

Spett.le Poste Italiane S.p.A

**Dott. Paolo Faieta
Human Resources and
Organization**

**p.c. Dott. Giovanni Legrottaglie
RUR Sud 1**

**Massimo Cestaro
Segretario Generale SLC CGIL**

Oggetto: denuncia.

La scrivente Organizzazione Sindacale Regionale nel condividere nel merito le denunce circostanziate prodotte nei documenti del 2 dicembre scorso dal Coordinatore Regionale e successivamente dal Segretario Generale SLC di Taranto del 1 dicembre, vuole provare a fare alcune riflessioni su quello che sta succedendo emblematicamente nella RAM 2 e più precisamente sul territorio di Taranto.

A nostro giudizio la struttura aziendale menzionata è fortemente contaminata nella gestione quotidiana da una nota Organizzazione Sindacale Confederale che vive uno stato di delirio di onnipotenza nella sua consolidata convinzione che ai propri rappresentanti e iscritti tutto è permesso. La valutazione degli ASI, dei Messi Notificatori, dei Capisquadra: sono tutte scelte che non hanno una valenza di merito aziendale ma bensì un premio di appartenenza ad un particolare sindacato.

Alcuni di questi novelli bravi moderni di manzoniana memoria minacciano o promettono quotidianamente promozioni ai Lavoratori iscritti, nel rispetto del pluralismo, ad altre Organizzazioni Sindacali carpendogli l'adesione alla propria sigla Sindacale con promesse di miglioramenti futuri di ogni genere.

Il fatto veramente grave e alquanto particolare è che in un momento successivo tutte le minacce o le promesse si concretizzano con provvedimenti aziendali. Addirittura si arriva a negare da un anno la retribuzione dell'istituto della missione ad una Lavoratrice solo con la motivazione che la predetta ha dato le dimissioni sempre da quella nota Organizzazione Sindacale.

Ci chiediamo: ma i referenti aziendali della RAM 2 da chi vengono pagati? Da Poste Italiane o dalla nota Organizzazione Sindacale? Il Responsabile delle Risorse Umane Sud 1, che dovrebbe essere il garante sul territorio dei processi aziendali, che cosa ha fatto in questi mesi per riportare la trasparenza e il rispetto di regole eque sul quel segmento aziendale del territorio tarantino? O forse anche il RUR Sud 1 è "condizionato" sempre da quella nota Organizzazione Sindacale?

Noi crediamo che i messaggi che sta lanciando il nuovo Amministratore Delegato vadano nella direzione giusta: **l'Azienda deve fare l'Azienda il Sindacato deve fare il Sindacato**. I ruoli devono essere chiari e ben definiti e ognuno si prenda le proprie responsabilità.

E' ora, per essere credibili, di passare dalle parole ai fatti. E i fatti sono, per quanto ci riguarda, che l'azienda deve avere il coraggio di fare pulizia al proprio interno, si deve riappropriare della gestione dei processi aziendali su territori da troppo tempo delegati ad altri organismi e, oseremo dire, a volte anche inquinati da ingerenze e commistioni dannose.

Rispetto a quanto denunciato la Segreteria Slc di Taranto è a disposizione per circostanziare avvenimenti, persone ed episodi.

Cordiali Saluti

**Il Segretario Generale SLC Puglia
Nicola Di Ceglie**